Assegno unico ottobre 2026, quando arriva: la data

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si avvicina la data del pagamento dellâ??assegno unico per il mese di ottobre 2026. Le date indicate sono mercoledÃ¬ 21 e giovedÃ¬ 22, cosÃ¬ come comunicato dallâ??Inps.

Nei primi sette mesi del 2026 sono stati erogati alle famiglie assegni per 11,6 miliardi di euro, che si aggiungono ai 19,8 miliardi del 2025. Sono i dati contenuti nellâ??aggiornamento dellâ??Osservatorio Statistico sullâ??Assegno Unico Universale (AUU) pubblicato con riferimento al periodo gennaio 2025 â?? luglio 2026. Sono 6.118.775 i nuclei familiari che hanno ricevuto lâ??assegno nel 2026, per un totale di 9.652.838 figli: lâ??importo medio per figlio a luglio 2026, comprensivo delle maggiorazioni applicabili si attesta su 177â?¬, e va da circa 58 â?¬ per chi non presenta ISEE o supera la soglia massima (che per il 2026 Ã¨ pari a 46.582,71â?¬), a 227 â?¬ per la classe di ISEE minima 7.468,51 â?¬ per il 2026).

Fonti Inps hanno inoltre fatto sapere che, durante i controlli, sono circa 4.000 le Dsu â?? la Dichiarazione Sostitutiva Unica che contiene le informazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali di un nucleo familiare, necessario per ottenere il calcolo dellâ??Isee â?? sospette emerse. Le verifiche sullâ??Auu si basano sullâ??analisi delle informazioni fornite nelle Dsu e dei dati disponibili: cosÃ¬ sono emerse alcune posizioni caratterizzate da possibili omissioni o incongruenze dei redditi auto-dichiarati nelle Dsu, per le quali si rendono necessari ulteriori approfondimenti. Questo non comporta automaticamente lâ??accertamento di unâ??indebita percezione.

Lâ??assegno unico diventerÃ piÃ¹ â??riccoâ?? per le famiglie con i figli a carico, grazie allâ??introduzione di un â??Isee per specifiche prestazioni familiari e per lâ??inclusioneâ?•, che viene utilizzato per il calcolo degli importi dovuti. La novitÃ , introdotta nel 2026, prevede il calcolo della scala di equivalenza che viene aumentata in funzione del numero di figli: 0,10 per 2 figli; 0,25 per 3 figli; 0,40 per 4 figli; 0,55 per 5 o piÃ¹ figli. Inoltre viene introdotta una maggiore franchigia sulla casa di proprietÃ , che aumenta con lâ??aumentare del valore della casa e a seconda del numero di figli. Tra le novitÃ introdotte per lâ??erogazione dellâ??assegno unico câ??Ã¨ lâ??erogazione anche per i figli residenti in un altro Stato Ue e per i genitori non residenti in Italia ma con domicilio e lavoro nel Paese.

Lâ??istituto spiega che lâ??erogazione â??spetta alle famiglie in cui ricorrono le seguenti condizioni: per ogni figlio minorenne a carico; per i nuovi nati decorre dal settimo mese di gravidanza; per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni (che frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, o un corso di laurea; svolga un tirocinio o unâ??attivitÃ lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui; sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per lâ??impiego; svolga il servizio civile universale); per ogni figlio con disabilitÃ a carico, senza limiti di etÃ .

Lâ??Istituto di previdenza ricorda che lâ??assegno spetta alle famiglie che â??al momento della domanda siano in possesso di Isee validoâ?•, in base alla corrispondente fascia. Lâ??importo Ã¨ corrisposto â??con decorrenza retroattiva con tutti gli arretrati, anche a coloro che al momento della presentazione della domanda non siano in possesso di Isee ma per i quali lâ??Isee sia successivamente attestato entro il 30 giugnoâ?•.

Lâ??importo viene determinato in base allâ??Isee , tenuto conto dellâ??etÃ dei figli a carico e di numerosi altri elementi. In particolare, Ã¨ prevista: una quota variabile progressiva in relazione alle soglie Isee rivalutate annualmente (da un massimo di 203,8 euro per ciascun figlio minore con Isee fino a 17.468,51 euro a un minimo di 58,3 euro per ciascun figlio minore in assenza di Isee o con Isee pari o superiore a 46.582,71 euro). Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di: nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo); madri di etÃ inferiore a 21 anni; nuclei con quattro o piÃ¹ figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro; figli affetti da disabilitÃ ; figli di etÃ inferiore a un anno; figli di etÃ compresa tra 1 e 3 anni per nuclei con tre o piÃ¹ figli e Isee fino alla soglia massima rivalutata annualmente (46.582,71 euro per lâ??anno 2026).

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 12, 2026
Autore
redazione